



# UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: [redazione@unitrepavia.it](mailto:redazione@unitrepavia.it)

## A SAN CANDIDO PER AMMIRARE LE DOLOMITI



*Veduta di San Candido*

### SOMMARIO

Inaugurazione del XXVII anno accademico.....	pag.	2
Corsi ancora aperti.....	“	3
Chiusura Progetto europeo.....	“	3
Promozione dell'attività fisica nella terza età.....	“	4
Invito alla lettura.....	“	6
Visite guidate alla mostra <i>I Macchiaioli</i> al Castello Visconeo.....	“	7
Cosa accade in Biblioteca?.....	“	7
Tre giorni in Val Pusteria.....	“	8
Block notes.....	“	8

**INAUGURAZIONE  
DEL XXVII ANNO ACCADEMICO  
domenica 8 novembre, ore 16,00 Aula del '400**

Domenica 8 novembre, nell'Aula del '400 dell'Università degli Studi, si terrà l'inaugurazione del nuovo anno accademico 2015–2016.

Il Presidente Ambrogio Robecchi Majnardi saluterà i convenuti e al suo intervento farà seguito la prolusione della Prof.ssa Luisa Erba sul tema:

**“ Giardini a Pavia”**

Seguirà il tradizionale concerto diretto dal Maestro Vittorio Perotti.

Di seguito pubblichiamo un breve profilo della nostra prestigiosa relatrice e alcune anticipazioni sulla prolusione.

**LUISA ERBA**



**NOTA BIOGRAFICA**

Luisa Erba è pavese per nascita e per tradizione culturale.

Storica dell'arte, ha insegnato Storia dell'Architettura nella Facoltà di Ingegneria e Architettura del Paesaggio nella Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia.

Membro del Centro per la Storia dell'Università di Pavia e del consiglio della Società per la Conservazione dei Monumenti cristiani, è socia della Società Pavese di Storia Patria, di cui è vicepresidente.

Si occupa di architettura e arte in Lombardia dal Rinascimento all'Ottocento e coltiva un filone di ricerca sulla storia dell'Università. Ha pubblicato: *Guida storico-artistica dell'Università di Pavia* (1976); *Monumenti e lapidi conservati nel palazzo Centrale dell'Università di Pavia* (1977), e anche una *Guida per ragazzi all'Università di Pavia* (1998) illustrata da Grazia Nidasio.

Un secondo campo d'indagine riguarda il paesaggio e il giardino.

Ha pubblicato: *Il Parco Visconteo nella letteratura* (1999); *Il giardino ottocentesco di Villa Maggi a Pavia*, (2000); *L'insubre Atene e il giardino delle Muse* (2001); *Giardini a Pavia* (2005).

Attualmente sta lavorando alla schedatura e riordino di un consistente nucleo documentario e bibliografico pavese, in vista dell'istituzione di un Archivio (o Fondo) Morani, da aprire agli studiosi del dialetto e della storia locale.

**Giardini a Pavia**

Pavia può essere assunta come un esempio su cui verificare alcune linee di tendenza nei processi di trasformazione del verde urbano. Il nucleo di età romana viene sempre più densamente occupato dall'edilizia e diminuiscono i giardini nel cuore della città. Il verde è spinto a corona, nelle aree che si acquisiscono grazie alle successive fasi di ampliamento con la costruzione delle nuove cinte murarie.

La città propone un buon repertorio di tipologie: il viridarium regio, il parco principesco dei Visconti, il sistema dei giardini monastici della Certosa, il giardino secentesco del Collegio Borromeo, un orto 'dei semplici' cinquecentesco, e i due orti universitari: botanico e agrario.

Alla fine del Settecento si diffonde la moda delle ville suburbane con i relativi grandi parchi e nasce il giardino romantico con rovine e collezioni antiquarie.

Nell'Ottocento Giuseppe Moretti, docente di Economia rurale e di Botanica nell'Università di Pavia, è autore di un trattato sui giardini.

**CONCERTO DI APERTURA  
ANNO ACCADEMICO  
2015-2016**

*Chiare, fresche, dolci... melodie*

Ludmilla Brambilla	Flauto
Vittorio Perotti	Clarinetto
Paola Barbieri	Pianoforte

**Programma**

*Georg Friedrich Händel*

Da "Water Music"

Alla Hornpipe

Air

Minuet

*Franz Schubert*

Da "Winterreise"

Auf dem Flusse

*Felix Mendelssohn Bartholdy*

Da "Romanze senza parole"

Venetianisches Gondellied op.19b  
n° 6

Venetianisches Gondellied op.30n°12

*Jacques Offenbach*

Da "I racconti di Hoffmann"

Barcarolle

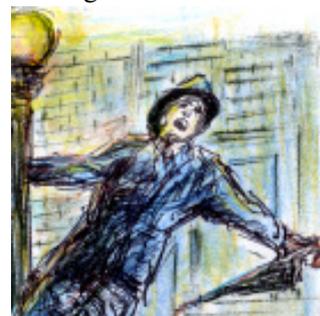
*Donald Mc Donald –*

*arr. Vittorio Perotti*

Variazioni su "Loch Lomond"

*Nacio Herb Brown*

Singin' in the rain



## CORSI ANCORA APERTI

Questi i corsi a cui è ancora possibile iscriversi (i numeri fra parentesi indicano le pagine del libretto verde).

- Napoleone e il suo mondo (Puggioni) (pag. 46)
- English and American traditions (Pulejo) (pag. 91)
- Laboratorio radiofonico: radioattivismoci (Acquaotta) (pag.136)
- Storia delle costituzioni (Vitali) (pag. 38)
- Inglese: Reading a book in English I (Marazza) (pag. 92)
- Usiamo il computer - Corso power point - febbraio (Ferrari) (pag. 63)
- Ceramica - II Corso (Agnes) (pag. 128)
- Inglese: Use it or lose it (Bragheri) (pag. 90)
- Inglese: Bringing literature to life (Rancati) (pag. 91)
- I poeti dagli anni '70 a oltre il 2000 (Gandini) (pag. 100)
- Lavorare con fantasia (Ventura Albanesi) (pag. 138)
- Usiamo il computer - Internet - La creazione di siti web e/o blog - Laboratorio di approfondimento - febbraio (Torciani) (pag.67)
- Laboratorio avanzato di scrittura creativa (Marelli) (pag. 102)
- Ceramica - Atelier (Agnes) (pag. 129)
- Usiamo il computer - Workshop di photoshop CS5 - novembre (Abbiati) (pag. 69)
- Vincere o perdere nel gioco d'azzardo (Maggi) (pag. 124)
- Prevenzione ad atti di violenza (Michelon) (pag. 142)
- Ceramica - I Corso (Agnes) (pag. 127)
- La lingua giapponese - I anno (Fiorentini) (pag. 81)
- Mobilità articolare (Delledonne) (pag. 139)
- Usiamo il computer - Corso word 2007 - febbraio (Vai) (pag. 61)
- Arabo III anno (Canevari) (p.75)
- Argomenti di psicologia, psicoterapia e psicoanalisi (Mazzola) (p.112)
- Español II anno (García y de la Cruz) (p. 77)
- Usiamo il computer - Corso base-Windows 7 - febbraio (Villa) (p.56)
- Usiamo il computer - Corso base - Windows 7 - febr. (Bergonzi) (p.54)



## CHIUSURA PROGETTO EUROPEO

*Grundtvig*  
*Play for Learning*  
(giocare per imparare)

Sì, care amiche e cari amici, sono già passati due anni da quando, nel lontano settembre 2013, vi comunicavo, attraverso il notiziario dell'UNITRE, l'inizio del nostro progetto europeo *Grundtvig*.

I Paesi inizialmente erano 7, ma, con il ritiro della Svezia, siamo rimasti in 6.

Il progetto si è svolto dal settembre 2013 al luglio 2015 ed ha previsto incontri formativi tra i *partner* (docenti e studenti) nelle città coinvolte. Il 1° incontro si è svolto a Pavia (Italia), il 2° ad Almansa (Portogallo), il 3° a Bordeaux (Francia), il 4° a Berlino (Germania), il 5° a Burgos (Spagna), il 6° a Bacau (Romania).

Il primo anno è stato dedicato alla formazione dei docenti, con tecniche teatrali funzionali all'insegnamento delle lingue. Negli incontri transnazionali dei coordinatori sono state condivise metodologie e tecniche linguistico-teatrali, sono stati fatti *workshop* teatrali, si è lavorato sugli obiettivi ed i contenuti della *performance* finale.

Il secondo anno docenti e studenti hanno lavorato assieme, inizialmente con l'aiuto di un esperto teatrale esterno, e poi autonomamente, nella creazione dello *sketch* linguistico-teatrale che alla fine si sarebbe rappresentato in Romania, e non in Italia come inizialmente previsto.

Infatti la *performance* finale è stata messa in scena a Bacau nell'ultimo incontro, dove docenti e studenti hanno lavorato assieme, sotto la guida di due esperti in docenza linguistico-teatrale, ed hanno messo in scena un prodotto finale uniforme e piacevole, dal titolo: *Playing for Learning - Breaking Barriers*. Il gruppo italiano era costituito dai docenti: Canevari (arabo), Crotti (tedesco), García y de la Cruz (spagnolo); e dagli studenti: Bellotti e Grosso (arabo), Trivero (tedesco), Gruppi e Sardiello (spagnolo).

Abbiamo realizzato un progetto linguistico-teatrale, nel quale sono state utilizzate le lingue straniere

attraverso la rappresentazione teatrale. I coordinatori si sono proposti (e penso che ci siano riusciti) di lavorare per l'acquisizione linguistica in modo piacevole e senza, o con pochi, sforzi. Imparare tecniche teatrali, inoltre, a livello locale ha significato, sia per i docenti che per gli studenti partecipanti, comunicare, cooperare, condividere, sperimentare, ecc.: azioni tutte fondamentali nello spirito dell'UNITRE. Mentre a livello europeo ha significato, in modo più rilevante per gli studenti, un'opportunità unica, che è servita ad arricchirli culturalmente e linguisticamente, li ha anche aiutati a "rompere barriere", ma soprattutto ha dato loro la possibilità di conoscere altri cittadini europei, nella loro vita reale e non in quella "turistica", di prendere coscienza di appartenere all'Europa e del concetto di cittadinanza europea, senza tralasciare di essere anche francese, italiano, portoghese, romeno, spagnolo o tedesco.

Per ultimo vorrei ringraziare tutti quelli che hanno reso possibile che questa esperienza europea si realizzasse. Per primi i due Presidenti dell'UNITRE: il Prof. Gerzeli e il Prof. Robecchi Majnardi; poi il Tesoriere Dott. Bignamini; i docenti che hanno collaborato al progetto: Proff. Alquati (inglese), Canevari (arabo), Crotti (tedesco), Fiorentini (giapponese), Salvadori (francese); infine, oltre a quelli che sono andati a Bacau, tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto e che sono stati presenti per "i lavori del sabato mattina".

Se qualche curioso volesse vedere i lavori prodotti in questi due anni da tutti i *partner* europei, compresa la *performance* finale, può consultare il sito web creato per il progetto: [www.plale.eu](http://www.plale.eu).

Aspettiamo la collaborazione di tutti per il prossimo progetto europeo che abbiamo già in cantiere!!!

Un grazie caloroso a tutti.

*Felisa García y de la Cruz*

## **Ipotesi di progetto UNVS**

### **PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA NELLA TERZA ETA'**

L'articolo che segue è stato pubblicato sul n.3 (maggio-luglio 2015) de *Il Veterano dello Sport*, organo ufficiale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ed affronta una tematica di particolare interesse per tutti gli iscritti all'UNITRE, associazione espressamente coinvolta nel progetto, ove è chiamata a svolgere un'azione di promozione culturale sull'attività motoria nell'età avanzata.

Orbene, tenendo conto di quanto sopra e, soprattutto della rilevanza degli argomenti trattati, si è deciso di pubblicare l'articolo sul nostro notiziario, dopo aver contattato i responsabili della Sezione Pavese dell'UNVS, cui va il nostro vivo ringraziamento per le opportune intese circa la riproduzione del testo.

Ci auguriamo che i nostri iscritti facciano tesoro delle indicazioni contenute nel progetto per migliorare la loro qualità di vita e speriamo che a tale progetto sia possibile dare una concreta attuazione in tempi non troppo lunghi anche a Pavia.

#### **PREMESSA**

Nel corso degli anni il concetto di persona anziana è radicalmente mutato: da un'immagine sociale di progressiva involuzione delle sue facoltà fisiche e psichiche si è passati, grazie anche all'allungamento della vita media, a considerare questa fascia di età come un periodo della vita pienamente attivo, ancora pieno di interessi, di curiosità, di volontà di star bene, con se stessi e con gli altri, di contribuire al benessere della collettività con attività di volontariato. Il soggetto anziano rimane, così, in possesso di un'esigenza inalienabile dell'uomo di conservare e difendere una buona qualità della vita, ma anche e soprattutto di continuare ad esercitare nel suo contesto sociale il diritto alla cittadinanza attiva.

Secondo gli esperti dell'OMS (Or-

ganizzazione Mondiale della Sanità) l'evoluzione verso un progressivo allungamento della vita può essere considerata contemporaneamente un trionfo e una sfida. La sfida consiste nella necessità di prepararsi ad accogliere dignitosamente un numero crescente di anziani e nel garantire le condizioni affinché gli anni aggiunti possano essere vissuti attivamente e in buona salute. Si tratta di una sfida dal punto di vista sia sanitario che economico e sociale.

#### **TIPOLOGIA DEL PROGETTO**

Alla luce di queste mutate esigenze, la sezione di Latina dell'UNVS (Unione Nazionale Veterani dello Sport) - Associazione Benemerita del C.O.N.I. e Associazione di Promozione Sociale - nell'ambito delle attività previste per lo sviluppo e il potenziamento dell'attività motorio-sportiva nelle varie fasce di età, intende proporsi agli Assessorati ai Servizi Sociali dei Comuni come partner privilegiato e qualificato per programmare e realizzare un Progetto mirato a promuovere la salute dinamica della popolazione anziana mediante un programma di attività motoria, sistematico e continuativo.

L'obiettivo del Progetto è, dunque, la promozione di uno stile di vita attivo e socialmente partecipe, che prevenga i fattori di rischio legati alla vita sedentaria (malattie cardiovascolari, respiratorie, diabete, osteoporosi, obesità, osteoartriti, ipertensione, cancro, ecc.) e che consenta di spezzare l'isolamento in cui si trovano purtroppo alcuni dei malati più gravi.

L'inattività fisica, come affermano gli esperti, produce un impoverimento della qualità della vita, mentre l'attività fisica contribuisce in modo determinante al rallentamento dell'invecchiamento e al miglioramento delle qualità psico-fisiche. Ciò permette alle persone avanti con gli anni di svolgere agevolmente esercizi fisici, ma di fronteggiare agevolmente anche le normali attività quotidiane, comprese quelle del tempo libero (attività di volon-

tariato, attività di svago, attività turistica, attività obbistica e ricreativa, ecc.).

Il Progetto dei Centri di attività motoria per anziani è rivolto ad anziani residenti o frequentanti strutture protette, come Case di Riposo, Circoli Anziani, Associazioni di pensionati, ecc.

L'attività motoria è integrata, naturalmente, dal controllo sanitario finalizzato alla valutazione clinica e funzionale delle capacità motorie per ridurre i rischi e massimizzare i vantaggi attraverso la creazione di gruppi di attività omogenei. A tale scopo sono previsti:

- uno screening iniziale
- una valutazione medica
- un controllo sanitario

#### **LA SALUTE COLLEGATA ALLO STILE DI VITA DELL'ANZIANO**

Si riporteranno qui due riquadri riepilogativi, riferiti agli effetti dannosi della vita sedentaria e agli effetti benefici dell'attività fisica.

Per la realizzazione del Progetto, finalizzato a promuovere l'attività fisica generalizzata fra le persone anziane, occorre il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- U.N.V.S. (Unione Nazionale Veterani dello Sport)
- Ente locale (Assessorato alle politiche sociali)
- Azienda Sanitaria (Direzione Generale, Dipartimento di prevenzione V. O. di Geriatria, Distretti, Medici di medicina generale)
- Università della terza età
- Associazioni culturali territoriali
- Facoltà di Scienze Motorie (Laboratori e Centri di ricerca)
- Associazioni Anziani (pensionati)

#### **LE ATTRIBUZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI**

- 1) UNVS: programmazione e gestione dell'iniziativa
- 2) Comune:

- a) supporto economico ed organizzazione logistica
- b) azione di pubblicizzazione e reclutamento anziani
- 3) Azienda Sanitaria:
  - a) controllo e assistenza sanitaria
  - b) disseminazione dei risultati del sistema sanitario
- 4) Università della Terza Età:
  - azione di promozione culturale sull'attività motoria in età avanzata
- 5) Associazioni Culturali territoriali: promozione, sostegno, diffusione dell'iniziativa
- 6) Facoltà di Scienze Motorie: formazione insegnanti ed operatori specialisti
- 7) Associazioni: condivisione e disseminazione dei risultati

### LE ATTIVITA'

- Corsi di attività motoria per anziani
- Iniziative di educazione alla salute e a corretti stili di vita per anziani
- Corsi di educazione alimentare
- Formazione per insegnanti, specialisti e operatori sanitari
- Ricerche e studi applicati a diversi ambiti

### TIPOLOGIA DEI CORSI DI ATTIVITA' MOTORIA

Corsi in palestra - Corsi in piscina  
 - Corsi in ambiente naturale (parchi comunali) - Passeggiate - Corsi di fitness - Corsi di ginnastica dolce - Corsi di ballo, Turismo culturale e sportivo, ecc..

### STRUTTURA DEI CORSI

#### Organizzazione:

50 ore per ogni corso (2 ore a settimana per 6 mesi)

#### Programma:

- 1) Attività di gruppo (15 - 20 unità)
- 2) Programma generale adattato al gruppo e alle singole caratteristiche
- 3) Programmi con carichi di lavoro personalizzati
- 4) Test di valutazione motoria per verificare il patrimonio motorio e la condizione di ognuno
- 5) Attività aggregativa attraverso le attività di movimento
- 6) Verifica sanitaria iniziale, intermedia e finale (test funzionali e clinici).

<b>EFFETTI DANNOSI DELL'INATTIVITA' FISICA E DI UNO STILE DI VITA SEDENTARIO</b>	
<b>Malattie Cardiovascolari</b>	Coronopatie Insufficienza cardiaca Cardiomiopatia Ipertensione Ipercolesterolemia Aterosclerosi
<b>Malattie Metaboliche</b>	Sovrappeso Obesità Diabete
<b>Cancro</b>	Colon Mammella Prostata Polmone
<b>EFFETTI BENEFICI DELL'ATTIVITA' FISICA (3 - 5 volte a settimana)</b>	
<b>Apparato Cardiovascolare</b>	- Migliora il lavoro del cuore e le sue prestazioni contro gli effetti dell'invecchiamento. - Riduce la pressione del sangue in persone affette da ipertensione moderata, ne attenua l'aumento quando dipende dall'invecchiamento. - Riduce la frequenza di battiti a riposo e sotto sforzo.
<b>Apparato Respiratorio</b>	- Aumenta la capacità respiratoria. - Aumenta la capacità di utilizzare l'ossigeno da parte dell'organismo.
<b>Sistema muscoloscheletrico</b>	- Migliora la capacità di lavoro muscolare contro gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie croniche, aumentando la resistenza e riducendo l'affaticamento. - Contribuisce a mantenere l'autosufficienza nella vita quotidiana. - Riduce il rischio di fratture. - Riduce la limitazione dei movimenti.
<b>Psiche</b>	- Riduce l'ansia e la depressione nelle forme moderate. - Influenza notevolmente l'umore. - Incide sulla memoria. - Può migliorare le condizioni legate allo stress. - Rinforza l'autostima.

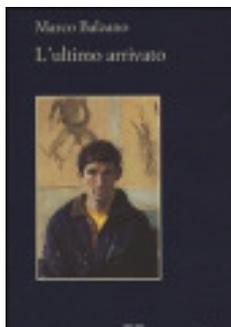


## INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia...

### Marco Balzano *L'ultimo arrivato*

Sellerio - Premio Campiello 2015



Le cronache degli ultimi mesi ci hanno abituato all'immagine di bambini che, assiepati insieme ai loro genitori sui terribili barconi del Mediterraneo, arrivano in Europa in cerca di fortuna. Qualcuno di quei bambini viaggia da solo, mandato dalla famiglia sul Continente, nella speranza che possa, almeno lui, costruirsi quell'avvenire che, certamente, nella terra di origine gli sarebbe negato. Il romanzo che ha vinto il premio Campiello 2015 racconta questa storia. Però il protagonista, Ninetto, non parte dalla Siria o dal Nord Africa, bensì dalla Sicilia e arriva a Milano all'inizio degli anni Sessanta. Il contesto è diverso, ma la vicenda è identica. Un bambino di nove anni che si trova immerso in una realtà completamente nuova, quasi inimmaginabile. E che racconta in prima persona la scelta di emigrare, la paura, lo spaesamento. Arrivato a Milano, Ninetto "Pelleossa" deve fare i conti con dure realtà come la ricerca affannosa di un lavoro; la necessità di procurarsi un letto in una baracca, prima, in un appartamento sovraffollato, poi; di crescere in fretta per non subire le prepotenze dei più grandi. La prima esperienza d'amore, vissuta troppo presto, lo porta a un precoce matrimonio, ma non alla maturità, anzi la sua impulsività gli procurerà guai seri, anche con la giustizia. Raccontare la sua storia è per Ninetto un modo per non perdersi, e per il lettore lo strumento per non dimenticare questo

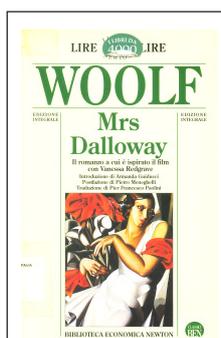
nostro passato recente che pure nessuno sembra invece voler ricordare.

Il libro, scritto in prima persona dal protagonista, utilizza il suo linguaggio, un misto di italiano (imparato alla scuola elementare del paese dal maestro Vincenzo) e del dialetto utilizzato tra le mura di casa. Una lingua espressiva, ma semplice, che matura man mano che Ninetto cresce e impara a fare i conti con la vita.

In fondo, non c'è nulla di davvero drammatico nella storia di Ninetto. È solo una vita. Con quel tanto di lieve, di triste, di incomprendibile che ogni vita contiene. Solo che Ninetto non vuole che la sua venga dimenticata. E la scrittura, su un quaderno che sempre il maestro - l'unica figura di riferimento della sua infanzia infelice - gli aveva regalato, è il suo modo per non sparire tra le migliaia di persone che hanno conosciuto le stesse vicende, ma di cui non si ricorda neppure il nome.

### Virginia Woolf, *La signora Dalloway*

Newton Compton



Questo mese ripensiamo un classico. Perché anche il Novecento ha avuto i suoi classici, cioè libri che hanno introdotto nuovi stili di scrittura, che sono anche nuovi modi di intendere la vita. Virginia Woolf, in quello che è considerato il suo capolavoro, immagina una giornata di un assolato giugno londinese, vissuta dalla protagonista, la signora Dalloway, appunto. Non si tratta di una vera narrazione, ma piuttosto della riproduzione dei

pensieri della donna, registrati nell'ordine sparso con cui sono sorti alla sua mente, secondo la tecnica dello *stream of consciousness* (flusso di coscienza). E, nello stesso tempo, vengono annotate le sensazioni e le immagini della folla che si trova intorno a lei nella sua passeggiata mattutina in Bond Street, restituendo il quadro minuzioso di un momento fissato nel tempo. Questo è un giorno particolare per Clarissa Dalloway perché, da perfetta donna di casa, sta completando i preparativi per una festa che si terrà nella sua elegante abitazione quella sera stessa. Ed è anche il giorno in cui torna dall'India il suo amore giovanile, Peter Walsh, che la donna aveva rifiutato, preferendogli una maggiore stabilità sociale. Clarissa è infatti l'incarnazione del perbenismo borghese vittoriano. Quella figura di donna che la Woolf ha profondamente detestato e anche contestato, mentre Peter Walsh rappresenta il ribelle, che ha scelto un modo di vita differente.

La seconda parte della storia segue invece le vicende di Septimus Smith, un uomo tornato dalla guerra (la prima guerra mondiale) con la mente sconvolta, che è in cura dallo psicologo William Bradshaw. Proprio quel giorno, il medico consiglia alla moglie di Smith, l'italiana Lucrezia, che vive la situazione matrimoniale come una prigionia nella solitudine dilagante dalla figura atletica del marito, di internare Septimus in una casa di cura. L'uomo, per sfuggire al suo destino, sceglierà di porre drammaticamente fine alla sua vita. Alla sera, la festa di Mrs. Dalloway ha luogo nella perfetta efficienza di padrona di casa e servitù. La notizia della morte di Septimus Smith giunge però a turbare la serata, provocando una forte inquietudine a Clarissa, come se si sentisse attratta dalla scelta estrema dell'uomo.

Clarissa Dalloway è Virginia Woolf. L'ambiguità sessuale, l'al-

(continua a pag. 7)

lusione a una misteriosa "malattia" che ha di recente segnato il fisico della donna, l'attrazione irresistibile verso il suicidio rendono i due personaggi estremamente vicini. Eppure Clarissa incarna anche quanto di più falso, ipocrita e perbenista la Woolf si sente di denunciare e di disapprovare. È una figura lacerata da quel dualismo e da quella ambiguità che hanno reso tanto difficile la stessa vita della sua autrice.

*Annalisa Gimmi*

**VISITE GUIDATE**  
**alla mostra *I Macchiaioli***  
**Castello Visconteo - Pavia**

La professoressa Mara Zaldini è disponibile, per la visita alla mostra *I Macchiaioli*, nei seguenti lunedì: 9-16-23 novembre alle ore 14,00. Costo del biglietto Euro 10; massimo 15 partecipanti per gruppo. Ritrovo davanti all'entrata principale del Castello.

Si prega di trovarsi all'appuntamento 10 minuti prima dell'orario stabilito.

I soci che sono interessati a partecipare possono regolarizzare l'iscrizione presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire da **lunedì 26 ottobre**.

**OCCHIALI SMARRITI**

Il 9 ottobre è stato dimenticato all'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri un paio di occhiali da sole di marca.

Il proprietario li può ritirare presso l'Ufficio stesso.

**Incontro Internazionale**  
**CINEMA E VITA IN ITALIA**  
**ANNI 40-60**  
**Museo Nazionale del Cinema**

L'UNITRE Nazionale di Torino informa che per il **6 novembre** è stata programmata a Torino una giornata dedicata interamente al cinema del neorealismo italiano.

Siti web da consultare:

[www.unitre.net](http://www.unitre.net)

[www.italiancinemaaudience.org](http://www.italiancinemaaudience.org)

[www.ticket.it/museocinema/sede/html](http://www.ticket.it/museocinema/sede/html)

Cosa accade in Biblioteca?

Novembre 2015

**Ci troviamo Mercoledì?**

*Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura*

• **11 novembre ore 15.30**

**IN SALOTTO TRA AMICI**

Rileggiamo un "classico"

*Luisa Sacchi* propone

**PICCOLO MONDO ANTICO**

di Antonio Fogazzaro



\*\*\*\*\*

**Vediamoci in Biblioteca**

62° incontro "AMICI LETTORI BIBLIOTECA UNITRE PAVIA"

• **giovedì 26 novembre ore 10.30**

**book talk**

*con la scrittrice*

**MARINA CRESCENTI**

chiacchieriamo insieme  
dell'ultimo libro letto

**TRE GIORNI  
IN VAL PUSTERIA  
San Candido e dintorni**  
mercoledì 9/venerdì 11 dicembre

Una località nuova per il prossimo dicembre: San Candido (romanico e barocco tra i boschi) (1170 m). Adagiata in un'ampia zona circondata dalle alte cime dolomitiche della Punta dei Tre Scarperi e dalla Croda dei Baranci, la cittadina conserva importanti monumenti di notevole pregio.

La Parrocchiale di San Michele risale al XII sec. ma gli interventi del XVIII sec. l'hanno resa un gioiello dell'arte barocca. All'esterno presenta contrafforti, finestre ad arco e nicchie con statue di santi, opera di scultori locali. L'imponente facciata è coronata da una croce mentre il campanile circolare è sormontato dal caratteristico bulbo a cipolla. All'interno magnifici affreschi barocchi.

Nei pressi della Parrocchiale sorge la *Collegiata*, il più importante edificio romanico dell'Alto Adige. Costruita intorno al 1043 su un preesistente convento benedettino dell'VIII sec., raggiunge l'attuale aspetto di Chiesa fortificata nel 1280, mentre il massiccio campanile quadrato risale al XIV sec. Meritano attenzione anche il Museo della Collegiata con i suoi



*San Candido - Scorcio con la Chiesa Parrocchiale*

sette vani espositivi e il museo Dolomythos che illustra e approfondisce la formazione delle Dolomiti.

A parte gli edifici religiosi e i punti museali, è l'insieme del borgo a rendere affascinante la visita e le soste nella zona pedonale ricca di caffè e negozi.

**Programma**

**mercoledì 9 dicembre**

Partenza da Pavia alle ore 7,30; sosta in autostrada e arrivo a Bressanone per la pausa pranzo.

Proseguimento per Villabassa (a 10 minuti da San Candido) e sistemazione in hotel nelle camere assegnate.

Tempo libero per conoscere la località.

Cena e pernottamento in hotel.

**giovedì 10 dicembre**

Colazione e partenza per San Candido, splendida località della Val Pusteria. Pranzo in hotel e nel pomeriggio visita di Dobbiaco (a 5 minuti dall'albergo).

Cena e pernottamento in hotel.

**venerdì 11 dicembre**

Colazione e tempo libero...a Brunico per acquisti vari. Pranzo in hotel e nel pomeriggio partenza per Pavia, con sosta durante il viaggio.

**Condizioni di partecipazione**

- Quota individuale di Euro 280,00 per numero 30 di partecipanti. Se il numero non venisse raggiunto dovremo rivedere il prezzo per singolo partecipante. Supplemento camera singola Euro 20,00.

- La quota comprende: viaggio in pullman, due giorni di pensione completa in hotel, il pranzo a Bressanone, la tassa di soggiorno.

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di S. Maria Gualtieri a partire dalle ore 9 di lunedì 9 novembre.

**BLOCK NOTES**

**OTTOBRE**

giovedì 29 - A Milano per la mostra *Giotto, l'Italia. Da Assisi a Milano* (vedi notiziario settemb. p. 2)

**NOVEMBRE**

domenica 8 - Inaugurazione anno accademico 2015-2016 (pag. 2)

mercoledì 11 - Ci troviamo Mercoledì? (in Biblioteca) (pag. 7)

giovedì 26 - Vediamoci in Biblioteca (pag. 7)

**DICEMBRE**

mercoledì 9/venerdì 11 - Tre giorni in Val Pusteria (pag. 8)

**CORSO DI  
LABORATORIO  
TEATRALE**

Il dr. Bonfanti propone ai soci un corso di Laboratorio teatrale. E' prevista a questo riguardo una riunione nel salone di Casa Eustachi, Via Porta Pertusi 6, **giovedì 29 novembre**. Nel caso si raggiungesse un adeguato numero di partecipanti, verrà avviato il corso.

**UNITRE notizie**

Anno XXVI n° 9, Ottobre 2015

Direttore responsabile: Emilio D'Adamo

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

Per le illustrazioni: Gian Paolo Parmini

Per la stampa: Massimo Corti